

## MASSETTO FIBRORINFORZATO CAM5



### 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa:

- 1.1 Identificazione del prodotto: MASSETTO FIBRORINFORZATO CAM5**
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi consigliati:**  
 Predosati  
 Settori d'uso: usi professionali  
 Usi sconsigliati: non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**  
 DAL ZOTTO SRL – Via Pontello, 12 – 31035 Crocetta del Montello (TV)
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:**  
 Numero telefonico di chiamata urgente della società: 0423 868661  
 Servizio Antiveleni – Centro Interdipartimentale di Ricerca sulle intossicazioni acute  
 Dipartimento di Farmacia “E. Menighetti” – Università degli studi di Padova – Largo E. Menighetti, 2 – Padova – tel. 049 8275078

### 2. Identificazione dei pericoli:

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Classi di pericolo	Categoria di pericolo	INDICAZIONI DI PERICOLO
Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
Sensibilizzazione cutanea	1 B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie

#### 2.2 Elementi dell'etichetta - Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Frasi di rischio - conforme al regolamento (CE) Nr. 1272/2008:

- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
- H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza:

- P102 Tenere lontano dalla portata di bambini
- P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / Proteggere il viso
- P305+P351+P338+P312 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare con acqua accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P302+P352+P333+P313 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
- P261+P304+P340+P312 Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

## 2.3 Altri pericoli

Il cemento, in presenza di acqua, nella produzione di massetto fibrorinforzato, o quando si bagna, produce una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio).

L'inalazione ripetuta della polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenze di malattie polmonari.

Il contatto ripetuto e prolungato del cemento sulla pelle umida, a causa della traspirazione o dell'umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti.

In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni dell'apparato digerente.

Sia il cemento che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di Sali di cromo VI); tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore del cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco del cemento.

Il cemento non risponde ai criteri PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

## 3. Composizione/informazione sugli ingredienti:

### 3.1 Sostanza

Non applicabile

## 3.2 Miscela

Componenti che presentano un pericolo per la salute

Sostanza	Numero CE/CAS	Conc. (%)	Classificazione ai sensi del regolamento 1272 /2008 / CE		
			Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
Clinker di Cemento Portland	266-043-4 65997-15-1	25 - 100	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola). Irritazione vie respiratorie	3	H335: Può irritare le vie respiratorie
			Irritazione cutanea	2	H315: Provoca irritazione cutanea cutanea
			Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	1	H318: Provoca gravi lesioni oculari
			Sensibilizzazione cutanea	1B	H317: Può provocare una reazione allergica cutanea

classificazione:

18% Cemento Portland (CAS 65997-15-1 numero CE 266-043-4).

## 4. Misure di primo soccorso:

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

#### Contatto con gli occhi:

non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 10-15 minuti per rimuovere tutti i residui, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito ed asciutto. Contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

#### Contatto con la pelle:

lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

#### Inalazione:

portare la persona all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. In caso di malessere consultare un medico.

#### Ingestione:

se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un centro antiveneni.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Revisione n. 1	Data revisione: 24/04/2024	3
----------------	----------------------------	---

Non rilevate.

## 5. Misure antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata (solo in assenza di contatto con impianti elettrici)

Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>)

Estintori a polvere polivalente (polvere ABC)

Schiuma.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua diretti.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Potrà rendersi utile l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di attrezzature o dotazioni per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, etc.) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

## 6. Misure in caso di dispersione accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Indossare equipaggiamento protettivo per il corpo, gli occhi, le vie respiratorie. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Raccogliere il prodotto, contenere lo spandimento evitando di sollevare eccessiva polvere. Evitare lo scarico o la dispersione in sistemi di drenaggio, fognature e corpi idrici. Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raggruppare e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici, aspiratori, o altri utensili ed introdurlo in recipienti per il suo riutilizzo, se possibile o per lo smaltimento.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

Revisione n. 1	Data revisione: 24/04/2024	4
----------------	----------------------------	---

## 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere. Evitare lo sviluppo ed il deposito di polvere. Utilizzare il prodotto in ambienti ventilati o utilizzare il sistema di ventilazione localizzato. Il prodotto non presenta rischio di incendio in normali condizioni di stoccaggio, manipolazione ed uso. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione di polvere di cemento o di miscele contenenti cemento nell'aria. Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione ed aver cura di lavarsi con prodotti adeguati.

## 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

mantenere i sacchi sempre ben chiusi. Evitare di sovrapporre i bancali. Stoccare il prodotto lontano o protetto dall'acqua o da ambienti umidi. Conservare in ambienti sempre ben areati. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Le temperature per lo stoccaggio sono: minima + 5°C – massima + 30 °C. Tempo massimo di stoccaggio 6 mesi.

## 7.3 Usi finali particolari:

Non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale relativa agli utilizzi di detto prodotto.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo:

Limite di esposizione delle sostanze contenute:

cemento Portland, Cr(VI)<2ppm – TLV TWA:: (polvere)10 mg/mc

Eseguire il controllo della concentrazione della sostanza con limite di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

Protezione dell'apparato respiratorio:

utilizzare una protezione respiratoria adeguata, quando la concentrazione dei vapori o delle polveri è superiore a quella ammessa negli ambienti di lavoro (TLV).

Protezione delle mani:

usare guanti in gomma protettivi ed impermeabili, resistenti alle abrasioni ed agli alcali, rivestiti internamente di cotone.

Protezione degli occhi:

indossare occhiali o maschere di sicurezza quando si manipola il prodotto o durante la sua preparazione.

Protezione della pelle:

indossare indumenti a protezione completa della pelle.

## 9. Proprietà chimiche e fisiche

Revisione n. 1	Data revisione: 24/04/2024	5
----------------	----------------------------	---

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto:	materiale solido granulare
Colore:	grigio
Odore:	inodore
pH	N.A.
pH (in dispersione acquosa, 10%)	11-13,5
Punto di fusione:	N.A.
Punto di ebollizione:	== °C
Punto di infiammabilità:	== °C
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Auto-infiammabilità:	== °C
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.)	==
Proprietà comburenti:	N.A.
Pressione di vapore:	N.A.
Densità:	N.A.
Densità apparente:	1,3 g/cm <sup>3</sup>
Idrosolubilità:	insolubile
Liposolubilità:	insolubile
Viscosità:	N.A.
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.

## 9.2 Altre informazioni:

Nessuna dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se vengono rispettate le indicazioni per lo stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

### 10.3 Possibilità di reazione pericolose:

Nessuna reazione pericolosa.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Evitare condizioni di umidità ed esposizione all'acqua, durante l'immagazzinamento, possono alterare i leganti contenuti e la perdita di qualità del prodotto.

### 10.5 Materiali incompatibili:

Il cemento e le miscele contenenti cemento umido sono alcalini ed incompatibili con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. A contatto con le polveri di alluminio il cemento e le miscele contenenti cemento umido provocano la formazione di idrogeno.

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazione sugli effetti tossicologici:

ATE(mix) oral =  $\infty$

ATE(mix) dermal =  $\infty$

ATE(mix) inhal =  $\infty$

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni:

il contatto con la pelle va sempre evitato perché la predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Informazioni non disponibili

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni non disponibili

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili

## 12.4 Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

## 12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti.

## 13. Osservazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento rifiuti:

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Smaltimento prodotto indurito (codice CER) 17 01 01

Smaltimento prodotto non indurito (codice CER) 17 01 01

Il Codice Europeo del Rifiuto qui soprariportato è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi d'impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

## 14. Informazioni sul trasporto

In base alla classificazione attribuita al cemento, il prodotto non è classificato come merce pericolosa della classe 8. Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8. Evitare la sovrapposizione dei bancali.

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) CLP dal n. 790/2009 (ATP 1 CLP) al 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) 2015/830

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizioni sulla commercializzazione ed uso del cemento per il contenuto di cromo VI: il Regolamento n. 1907/2006/CE concernente a registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione all'uso delle sostanze chimiche ("REACH"), al p. 47 dell'allegato XVII, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009/CE, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati (miscele) se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).



Ai sensi del suddetto Regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicizzazione delle seguenti informazioni:

DATA DI CONFEZIONAMENTO Riportata sull'imballo o sul DDT CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (\*)

In appositi contenitori chiusi in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della confezione PERIODO DI CONSERVAZIONE (\*) Secondo quanto riportato sull'imballo (\*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente. Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Il cemento, in base al Regolamento REACH, è una miscela e, in quanto tale, non è soggetto all'obbligo della registrazione, che riguarda invece le sostanze. Il clinker di cemento Portland è una sostanza (classificabile come sostanza inorganica UVCB) esentata dalla registrazione in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del Regolamento REACH.

Qualora alcune sostanze utilizzate nel cemento richiedano la registrazione e la predisposizione dei relativi scenari di esposizione, si provvederà ad inserire gli stessi in allegato alla SDS nel momento in cui saranno disponibili.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1.

Nessuno.

## 16. Altre informazioni

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) utilizzate nei paragrafi 2 e 3:

H318	Provoca gravi lesioni oculari
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
H335	Può irritare le vie respiratorie
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

### LEGENDA:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità organo-specifica.  
TLV: Valore limite di soglia.  
TWA: Media ponderata nel tempo  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

#### RIFERIMENTI NORMATIVI:

Direttiva 67/548 e s.m.i.  
Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.  
Direttiva 2001/60/CE  
Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.  
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.  
Regolamento 453/2010 CE

#### NOTE PER GLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.